

suoi omologhi europei e non, interessati a conoscere gli strumenti con i quali si affrontano le nuove sfide poste dal fenomeno.

Nel 2016 l'attività internazionale, nei settori di interesse del Ministero della Giustizia, è stata particolarmente orientata al rafforzamento della cooperazione giudiziaria, alla partecipazione a progetti ed attività in materia di contrasto alla corruzione, alla diffusione e promozione della riforma della giustizia civile introdotta nell'ordinamento interno, al contrasto al terrorismo internazionale ed alla radicalizzazione.

L'Ufficio per il Coordinamento dell'Attività Internazionale (UCAI), in sinergia con il Consigliere Diplomatico del Ministro, al fine di garantire la realizzazione delle direttive politico-amministrative, ha fornito supporto ed assistenza per lo svolgimento delle relazioni e delle attività sovranazionali ed internazionali.

L'Ufficio ha, inoltre, svolto la consueta funzione di coordinamento generale raccordandosi, oltre che con le articolazioni interne del Ministero, con altre Amministrazioni dello Stato, con le sedi diplomatiche, con gli Organismi sovranazionali ed internazionali. Particolarmente intensi sono stati i rapporti con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale.

Nelle sua funzione di assistenza al Ministro nelle attività internazionali, sono state preparate note di inquadramento, schede informative, documentazione ed elementi di intervento per ogni evento od occasione che ha richiesto la partecipazione del livello politico (Consigli Giustizia, Istituzioni europee, Consiglio d'Europa, Organismi delle Nazioni Unite, organismi multilaterali, Conferenze internazionali, incontri bilaterali ecc.).

Attività in ambito UE

In ambito UE, l'UCAI ha in particolare curato la preparazione dei Consigli GAI – sessione Giustizia – ed i rapporti con la Commissione Europea.

Consigli Giustizia e Affari Interni

Relativamente all'attività di preparazione dei Consigli GAI, settore giustizia, guidati nel 2016 dalla Presidenza olandese e da quella slovacca, l'Ufficio ha predisposto la raccolta, l'aggiornamento e la rielaborazione critica della documentazione utile alla partecipazione del Ministro Orlando ai dibattiti consiliari, sulla base dei contributi forniti dai magistrati partecipanti ai gruppi di lavoro e dagli esperti giuridici presso la Rappresentanza Permanente italiana presso l'Unione Europea. Inoltre, d'intesa con il Consigliere Diplomatico, sono stati organizzati, a margine dei citati Consigli, incontri bilaterali del Ministro con i suoi omologhi.

Di seguito le tematiche principali affrontate nell'ambito dei Consigli Giustizia del 2016:

Consiglio Informale GAI – Amsterdam 25-26 gennaio 2016

Nel corso del Consiglio Informale di Amsterdam, in data 25 gennaio 2016, la Presidenza olandese ha presentato ai Ministri il documento di discussione sul *cybercrime*. In particolare, sono state avviate riflessioni sulle misure per migliorare l'efficacia della giustizia penale nell'era digitale, sia per quanto riguarda il contrasto al *cybercrime*, sia per quanto riguarda la raccolta delle prove digitali necessarie al perseguimento dei reati che si avvalgono di internet e delle tecnologie IT. A conclusione dei dibattiti sono stati concordati i seguenti obiettivi: rivedere i criteri di determinazione della competenza giurisdizionale in materia di prove elettroniche, migliorare la cooperazione fra gli stati interessati dal fenomeno, ottimizzare la cooperazione con i paesi terzi,

attuare un processo di revisione della Convenzione di Budapest, promuovere gli accordi con Stati terzi, acquisire la disponibilità di un affidabile regime di conservazione dei dati.

La Commissione ha, inoltre, presentato ai Ministri la proposta di direttiva volta ad ampliare il sistema di scambio di informazioni tra i casellari giudiziari degli Stati membri (ECRIS) per includervi i dati biometrici e quelli relativi alle condanne penali pronunciate nei confronti di cittadini di Paesi terzi nonché le proposte legislative in materia di *contract law*.

I Ministri della Giustizia hanno infine avuto uno scambio di vedute sulla creazione di uno spazio europeo delle prove scientifiche in ambito forense.

A margine dei lavori del Consiglio, il Ministro Orlando ha incontrato la Commissaria Jourova per discutere del progetto relativo alla creazione dell'Ufficio del Procuratore europeo. In tale contesto il Ministro ha ribadito la forte aspettativa italiana di dar vita ad un organo investigativo sovranazionale realmente efficace ed indipendente, in grado di combattere le frodi al bilancio dell'Unione e, in prospettiva, affrontare altre forme gravi di criminalità.

Consiglio GAI - Bruxelles 10-11marzo2016

I due punti principali in agenda affrontati nel corso del Consiglio Giustizia di marzo hanno riguardato la proposta di Direttiva sul terrorismo ed il Regolamento di istituzione della Procura europea (EPPO).

In merito alla Direttiva, è stato raggiunto un orientamento generale e la Presidenza ha indicato l'intenzione di avviare rapidamente i triloghi con il Parlamento europeo.

Relativamente al Regolamento EPPO, i Ministri hanno preso nota dei progressi raggiunti ed hanno avuto un primo scambio di vedute sui costi operativi della Procura.

La Presidenza ha inoltre informato i Ministri dell'avvenuta presentazione di due proposte di direttiva, sulla fornitura di contenuti digitali e sulla vendita a distanza di beni materiali.

Le attività non legislative hanno riguardato l'aggiornamento dei negoziati tra Unione Europea e Stati Uniti in materia di protezione dati personali nel contesto della cooperazione giudiziaria penale e di polizia (c.d. *umbrella agreement*), l'illustrazione della nuova intesa tra UE-USA in materia di trasmissione di dati per finalità commerciali (c.d. *privacy shield*), lo stato dei lavori sul tema della prova digitale, la convenzione di Istanbul, la lotta al discorso d'odio online, la lotta alla radicalizzazione e l'avvio della cooperazione rafforzata in tema di regimi patrimoniali del matrimonio.

Consiglio Straordinario - Bruxelles 6 marzo 2016

In data 26 marzo 2016, in seguito agli attacchi terroristici a Bruxelles del 22 marzo 2016, è stata adottata, in ambito consiliare, una dichiarazione congiunta dei Ministri della Giustizia e della Sicurezza dell'UE e dei rappresentanti delle istituzioni dell'Unione Europea. In essa è stata espressa la necessità di unire gli sforzi in ambito Unione Europea ed a livello internazionale per investigare e combattere il terrorismo.

Consiglio Giustizia e Affari Interni - Lussemburgo, 9-10 giugno 2016

Nel corso del Consiglio conclusivo della Presidenza olandese, è stato conseguito l'orientamento generale sulla Decisione che autorizza la cooperazione rafforzata nell'ambito dei regolamenti in materia di

giurisdizione, legge applicabile, riconoscimento ed esecuzione delle sentenze in materia di regimi patrimoniali dei matrimoni e delle unioni registrate ed approvato il documento orientativo sul prosieguo del negoziato in tema di fornitura di contenuti digitali.

Con riguardo al *Consiglio Giustizia e Affari Interni - Lussemburgo, 9-10 giugno 2016*, il Regolamento EPPO è stato sottoposto ai Ministri della Giustizia per un orientamento generale parziale su una porzione di testo, avente ad oggetto materie eterogenee di interesse prettamente tecnico (sistema informativo centralizzato, bilancio, staff, protezione dati e procedure semplificate); si è registrato un “largo sostegno di principio” alla proposta di compromesso.

Inoltre, i Ministri hanno preso nota delle relazioni della Presidenza sullo stato di avanzamento dei lavori relativi alle proposte formulate sulla Direttiva PIF ed ECRIS e si è svolto un dibattito di orientamento sulla fornitura di contenuti digitali.

Fra le attività non legislative, il principale tema di interesse ha riguardato la giustizia penale nel *cyberspazio*. In particolare, la Presidenza ha presentato ai Ministri un documento relativo alle misure per migliorare l’efficacia della giustizia penale nell’era digitale, sia per quanto riguarda il contrasto al *Cybercrime*, sia per quanto riguarda la raccolta delle prove digitali necessarie al perseguimento dei reati che si avvalgono di Internet e delle tecnologie IT.

A margine del Consiglio, si è svolto un incontro bilaterale tra il Ministro Orlando ed il Ministro della Giustizia greco, Paraske’ Vopoulos. In tale contesto, sono stati esplorati i margini per sviluppare sinergie bilaterali da mettere a frutto nel quadro dei negoziati sui principali dossier in discussione a livello UE.

Consiglio informale Giustizia e Affari Interni - Bratislava, 7-8 luglio 2016.

Nel primo Consiglio guidato dalla Presidenza slovacca, e prima occasione di incontro dopo la Brexit, il tema centrale delle discussioni ha riguardato la proposta di Regolamento EPPO.

L'obiettivo auspicato dalla Presidenza, e condiviso dalla Commissione e dalla maggior parte degli Stati Membri, è stato quello di pervenire ad un orientamento generale sul dossier entro la fine dell'anno. A tal fine, è stata assunta l'iniziativa di costituire di una “*ad hoc sherpa structure*” alla quale affidare i lavori per addivenire ad un miglioramento del testo sui principali nodi critici emersi nel corso dei negoziati.

A margine del Consiglio, il Ministro Orlando ha incontrato la sua collega slovacca, Lucia ŽITŇANSKÁ per discutere di questioni relative a casi di minori contesi, nonché l'omologa rumena, Raluca Alexandra PRUNA, per uno scambio di vedute sul miglioramento dei sistemi penitenziari ed in generale sulle condizioni di detenzione.

Consiglio Giustizia e Affari Interni - Lussemburgo, 13-14 ottobre 2016.

La sessione Giustizia del Consiglio GAI di ottobre è stata ancora una volta dedicata soprattutto al dossier EPPO. In particolare, i Ministri sono stati chiamati ad indicare i temi residui da affrontare sino al Consiglio di dicembre.

Nella circostanza è stato, inoltre, affrontato il tema, connesso ad EPPO, dell'inclusione dei reati in materia di IVA nel campo di applicazione della Direttiva sulla Protezione degli Interessi Finanziari dell'Unione Europea mediante diritto penale (Direttiva PIF).

In tale contesto è stato raggiunto un sostegno sufficiente a lavorare sull'inclusione delle frodi IVA nella direttiva.

La Commissione ha inoltre presentato, sotto il punto “varie”, un documento sullo stato attuale dell’iniziativa messa in campo nella primavera di quest’anno per la collaborazione con le principali piattaforme informatiche e social in merito al contrasto ai reati d’odio commessi online.

La colazione di lavoro è stata dedicata ad uno scambio di vedute sul tema del flusso di informazioni in materia di contrasto al terrorismo tramite Eurojust.

Nella circostanza è emersa un’inadeguata utilizzazione degli strumenti Europol ed Eurojust nella lotta al terrorismo, dovuta essenzialmente ad una carente alimentazione delle banche dati di Europol e ad un altrettanto esiguo scambio di informazioni tra le autorità nazionali ed Eurojust.

Gli esiti del dibattito hanno fatto emergere la necessità di una maggiore condivisione delle informazioni nonché il rispetto degli obblighi derivanti dalla decisione 2005/671 GAI del Consiglio, concernente lo scambio di informazioni in materia di reati terroristici.

Consiglio Giustizia e Affari Interni – Bruxelles, 8 dicembre 2016

La sessione Giustizia dell’ultimo Consiglio GAI, sotto la Presidenza Slovaca, è stata dedicata al dossier PIF, agli sviluppi del negoziato EPPO ed a quelli riguardanti la fornitura di contenuti digitali.

Con riguardo alla proposta di direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla Protezione degli interessi finanziari dell’Unione Europea, la Presidenza ha informato il Consiglio dell’esito positivo della discussione al Coreper del 7 dicembre, durante la quale una maggioranza qualificata ha espresso sostegno al testo di compromesso elaborato nel corso dell’ultimo trilatero con il Parlamento europeo.

Relativamente al Regolamento EPPO, la Presidenza ha chiesto ai Ministri se il testo, come emerso dai negoziati a livello tecnico, potesse considerarsi una valida base per la costituzione dell'Ufficio. Al riguardo non è stata raggiunta l'unanimità da parte delle delegazioni. Pertanto la Presidenza ha concluso evidenziando un ampio sostegno al testo come base per future discussioni a livello tecnico finalizzate a risolvere le questioni problematiche evidenziate dalle delegazioni.

La Presidenza ha poi presentato il documento relativo alla direttiva sulla fornitura di contenuti digitali per un dibattito orientativo. Le discussioni si sono concluse con l'invito a proseguire i negoziati a livello tecnico per quanto riguarda le regole da applicare ai beni materiali con contenuti digitali incorporati e l'opportunità di includere i dati "non personali" nell'ambito di applicazione della direttiva quale controprestazione non pecuniaria della fornitura di contenuto digitale.

Il Ministro maltese Heald ha illustrato le priorità del programma nell'ambito giustizia per il primo semestre di Presidenza (1 gennaio 30 giugno 2016).

Sono stati presentati il documento riassuntivo delle attività poste in essere a seguito delle Conclusioni del Consiglio GAI di giugno 2016 sulla giustizia penale nel *cyberspazio (e-evidence)* ed il documento programmatico relativo alla crittografia dei dati come sistema di sicurezza.

La colazione dei Ministri è stata dedicata al tema del contrasto ai reati d'odio commessi online ed al Codice di condotta sottoscritto dalla Commissione con alcuni grandi fornitori di servizi Internet per la pronta rimozione dei contenuti illegali.

Rapporti con la Commissione Europea

In tale ambito, particolare importanza ha rivestito l'incontro del Ministro Orlando con la Commissaria Jourova, svoltosi il 18-19 aprile 2016, in occasione dell'evento conclusivo degli Stati Generali dell'esecuzione penale. Il dialogo con la Commissaria ha soprattutto riguardato il dossier EPPO; si è realizzato anche uno scambio di vedute sui negoziati relativi al contratto di fornitura di contenuti digitali, ai dossier *Justice Scoreboard*, *privacy shield*, regolamento Bruxelles II bis.

Nella circostanza è stato affrontato anche il tema della radicalizzazione nelle carceri sotto il profilo degli stanziamenti dell'Unione Europea per progetti di sostegno a programmi di reinserimento per combattenti stranieri di ritorno all'interno ed all'esterno delle carceri, lo sviluppo di strumenti di valutazione del rischio e la formazione.

Sempre nell'ambito della cura dei rapporti con l'organo esecutivo europeo, l'UCAI si è occupato del coordinamento della visita della Commissione di valutazione sull'implementazione dell'Acquis di Schengen, nel settore rimpatri, svoltasi dal 14 al 18 marzo 2016. L'incontro con i valutatori UE ed i rappresentanti del Ministero della giustizia unitamente all'Ufficio dei Giudici di Pace, tenutosi presso la Direzione Immigrazione del Ministero dell'Interno, ha riguardato le misure legislative adottate in materia di rimpatrio, il ruolo del giudice di pace nella convalida e proroga del trattenimento presso i CIE e gli strumenti di tutela dei diritti umani tra legislazione interna e diritto internazionale.

Sono stati, altresì, illustrati alla Commissione gli interventi giudiziari a tutela dei minori stranieri non accompagnati, oltre al sistema di accoglienza e le buone prassi adottate.

Attività in ambito Consiglio d'Europa

In ambito Consiglio d'Europa, particolarmente intensa è stata l'attività di coordinamento svolta dall'UCAI, di concerto con il Comitato Interministeriale Diritti Umani del MAECI, per l'organizzazione della visita del Comitato europeo per la prevenzione della tortura, tenutasi dall'8 al 21 aprile, finalizzata alla redazione del rapporto periodico sull'Italia.

Il Comitato, dopo aver svolto visite presso gli Istituti Penitenziari di Torino, Genova, Ivrea, Ascoli Piceno, Sassari e l'ex OPG di Montelupo Fiorentino, ha incontrato i rappresentanti delle articolazioni ministeriali competenti ed il Sottosegretario alla Giustizia, On. Gennaro Migliore.

A seguito delle osservazioni preliminari prodotte dal Comitato, l'amministrazione penitenziaria si è prontamente adoperata ad adottare misure idonee a rimuovere le criticità evidenziate ed a creare un Gruppo di lavoro permanente.

L'Ufficio ha, inoltre, curato la visita dei rappresentanti dell'Ufficio Controllo Interno del Consiglio d'Europa, svoltasi nel periodo 4-8 aprile, che ha avuto ad oggetto la valutazione dell'efficacia della collaborazione del Segretariato del COE con i Paesi Membri, per l'attuazione della Convenzione europea dei diritti umani a livello nazionale. In tale circostanza l'UCAI ha coordinato la partecipazione all'incontro degli esperti delle varie articolazioni coinvolte (Dipartimento per gli affari di giustizia, Ufficio legislativo e Direzione generale di statistica e analisi organizzativa). Il principale argomento di discussione ha riguardato la durata dei processi e le misure adottate al riguardo.

L'UCAI ha contribuito ad organizzare la partecipazione del Sottosegretario Giustizia, On. Migliore, alla Conferenza Ministeriale

“Rafforzare l'indipendenza e l'imparzialità della magistratura, un prerequisito per lo stato di diritto negli Stati membri del Consiglio d'Europa” tenutasi a Sofia il 21 e 22 aprile ed organizzata dal Ministero della Giustizia della Repubblica di Bulgaria in collaborazione con il Consiglio d'Europa.

Nella Conferenza è stato stimolato il dialogo tra il Consiglio d'Europa e gli Stati membri sulle questioni di indipendenza e imparzialità del potere giudiziario. A tal fine è stato discusso un piano d'azione per l'attuazione degli standard negli Stati membri.

Attività di coordinamento è stata svolta per la realizzazione dell'incontro del 21 ottobre 2016 del Sottosegretario On. Migliore con il Rappresentante Speciale del Segretario Generale del Consiglio d'Europa per i migranti ed i rifugiati, Ambasciatore Bocek.

L'Ufficio ha, infine, agevolato la partecipazione di esperti a riunioni ed incontri organizzati in ambito Consiglio d'Europa su varie tematiche di interesse, tra cui il terrorismo ed i reati relativi ai beni culturali, aggiornando i dossier e curando i contatti con i relativi esperti.

In merito, particolare risalto rivestono le iniziative del CODEXTER relative agli emendamenti alla Raccomandazione del Consiglio d'Europa (2005)¹⁰ sulle speciali tecniche di indagine su gravi reati, inclusi i delitti di terrorismo. Sono in corso di preparazione nuove Raccomandazioni sui terroristi “lupi solitari” e su Internet e terrorismo (creazione di un *network* dei punti di contatto da designarsi da ciascuno Stato membro per lo scambio di informazioni di polizia sui “*foreign terrorist fighters*”, così come previsto dall'art. 7 del Protocollo Addizionale alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione del terrorismo (CETS) No. 217.

Attività in ambito ONU

In ambito multilaterale, i rapporti con le Nazioni Unite nel corso del 2016 si sono articolati in una serie di visite in Italia di rappresentanti delle Nazioni Unite che hanno coinvolto anche il livello politico.

Il quadro normativo, l'ambito e le condizioni degli immigrati trattenuti nei Centri di Identificazione ed Espulsione, con particolare riferimento all'identificazione degli stranieri privi di documenti che stiano scontando delle pene e agli sviluppi del meccanismo nazionale di prevenzione e monitoraggio, ha costituito l'oggetto di un incontro tra il Rappresentante del Sottocomitato Prevenzione Tortura delle Nazioni Unite, Hans Bannwart, ed il Sottosegretario Migliore svoltosi il 4 febbraio alla presenza di rappresentanti del Ministero oltre che del Garante nazionale per i detenuti, Prof. Mauro Palma.

L'Ufficio ha, inoltre, curato la partecipazione del Ministro Orlando ai lavori della Sessione Speciale dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, tenutisi a New York, dal 20 al 22 aprile.

Il Guardasigilli è intervenuto in plenaria e nel corso delle tavole rotonde su droga, diritti umani e sulle nuove sfide in materia, ha inoltre partecipato al *side event* dedicato alla questione di genere, co-organizzato da Italia, Cile, Perù e UNODC.

Il 17 maggio si è svolto un incontro, organizzato dall'UCAI, del Ministro Orlando con l'Alto Commissario dell'UNHCR, Filippo Grandi; fra i temi un'idea di collaborazione tra Alto Commissariato e il Ministero della giustizia attraverso il possibile contributo del sistema giustizia al miglior funzionamento delle procedure di protezione internazionale che regolano il diritto di asilo.

Il Ministro ha sottolineato in tale occasione la necessità di semplificare ulteriormente le procedure per assicurare il rapido inserimento dei

migranti in un circuito affidabile e snello, oltre che sinergico, che coinvolga i Paesi di provenienza, quelli di transito e i singoli Paesi membri UE, secondo un generale principio di rispetto dei diritti fondamentali.

Nell'occasione, si è fatto riferimento all'iniziativa relativa ad una formazione specifica anche dei magistrati ordinari, su tali materie, con il coinvolgimento della Scuola della Magistratura e di un piano straordinario di applicazioni extradistrettuali di magistrati, al fine di gestire l'aumento dei procedimenti giurisdizionali connessi con le richieste di protezione internazionale e umanitaria da parte dei migranti presenti sul territorio nazionale.

Nel contesto dei rapporti con UNODC, si segnala il lavoro di preparazione dell'incontro del Ministro Orlando con il Direttore Esecutivo Fedotov tenutosi i primi di maggio, nell'ambito dell'evento commemorativo dedicato al Giudice Falcone organizzato a Vienna. Tra le tematiche discusse, la collaborazione tra Italia e UNODC per la prevenzione e il contrasto del terrorismo, inclusi i legami con il crimine organizzato transnazionale, la Convenzione di Palermo contro il crimine organizzato transnazionale (UNTOC) ed i relativi negoziati sul meccanismo di revisione, il traffico di migranti e i seguiti della Sessione straordinaria dell'Assemblea Generale (UNGASS 2016) sul problema mondiale della droga.

L'UCAI mantiene un costante contatto con la Rappresentanza Permanente italiana presso le NU a New York e a Vienna seguendo tutte le attività nei settori di interesse giustizia.

Attività in ambito OCSE

Nell'ambito delle politiche internazionali che hanno orientato l'attività del Ministro nel 2016, le tematiche legate alla corruzione hanno

costituito una priorità declinata nella partecipazione a diverse iniziative organizzate con il supporto dell'UCAI.

A tale riguardo, l'Ufficio ha curato la partecipazione del Ministro Orlando quale Presidente della Conferenza ministeriale dedicata alla Convenzione dell'OCSE del 1997 sul contrasto alla corruzione nelle transazioni economiche internazionali, svoltasi il 16 marzo a Parigi presso l'OCSE, culminata con una condivisa Dichiarazione Ministeriale. La Conferenza, cui hanno altresì partecipato il Segretario Generale dell'OCSE Angel Gurría e, in qualità di Vice Presidenti, l'Attorney General degli Stati Uniti Loretta Lynch e l'Alto Commissario Anti-Corruzione del Regno Unito sir Eric Pickles, ha consentito di rafforzare sul piano politico l'azione di contrasto al fenomeno corruttivo da parte della comunità internazionale, rilanciando un'agenda ambiziosa anche in un'ottica di tutela della leale competizione fra imprese e di rispetto dello stato di diritto.

A margine di tale Conferenza il Ministro Orlando ha incontrato in bilaterale l'omologa israeliana, Ayelet Shaked.

La Presidenza della Conferenza ha consolidato l'impegno del nostro Paese nelle principali sedi multilaterali attive in questo ambito (oltre all'OCSE, il G20 e il G7), nonché il ruolo nel promuovere la cooperazione internazionale per la legalità e la correttezza dell'attività economica, come aspetti dello stato di diritto e dello sviluppo sostenibile.

Nel solco dei seguiti della Conferenza, il Ministro Orlando ha partecipato, sempre con il supporto dell'UCAI, al Summit anticorruzione di Londra del 12 maggio.

Presentazione all'estero della riforma della giustizia civile

Nel corso dell'anno 2016, l'Ufficio ha provveduto all'organizzazione ed alla preparazione di incontri, effettuati dal Ministro Orlando presso sedi diplomatiche ed Organismi internazionali in un'ottica di diffusione di buone pratiche e di incentivo agli investimenti stranieri nel nostro Paese.

Tali riforme sono state presentate in occasione del Road Show Giustizia Civile tenutosi il 15 febbraio 2016 presso l'Ambasciata d'Italia a Parigi ad un folto pubblico di rappresentanti di studi legali, imprese, banche e fondi di investimento francesi. In tale sede sono state illustrate le misure già varate, i provvedimenti in corso di emanazione ed i dati aggiornati sulla riduzione dell'arretrato civile, il crescente ricorso ai mezzi stragiudiziali, il miglioramento dell'efficienza del sistema attraverso la comparazione tra gli uffici giudiziari e la gestione telematica dei procedimenti (provvedimenti rilevanti anche nel quadro dell'accresciuta attrattività internazionale del Sistema-Italia). E' stato fatto riferimento anche al disegno di legge delega al Governo per la riforma organica delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza, approvato dal Consiglio dei Ministri l'11 febbraio.

La Missione del Ministro Orlando a Berlino (13-5 maggio) per partecipare alla Conferenza internazionale contro l'antisemitismo, presso il Bundestag tedesco è stata, altresì, l'occasione per illustrare i progressi della riforma della giustizia in Italia, con particolare riguardo ai riflessi sulle attività delle imprese. Ciò è avvenuto principalmente attraverso la conferenza organizzata in Ambasciata, in collaborazione con l'associazione confindustriale tedesca (BDI - Bundesverband der Deutschen Industrie), i cui rappresentanti hanno dato atto del dinamismo del processo di riforme in Italia.

Nel corso della citata missione del Ministro Orlando negli Stati Uniti per la sessione speciale dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite dell'aprile scorso, i risultati raggiunti con la nuova riforma organica hanno riscosso grande apprezzamento da parte della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale per le ricadute positive in termini economici, commerciali ed in termini di incentivi agli investimenti stranieri in Italia.

E' stato riconosciuto dai vari interlocutori internazionali il "salto di qualità" nel miglioramento del sistema giudiziario italiano e le numerose riforme già attuate. In particolare, il rapporto "Doing business 2016" ha sottolineato il passaggio dell'Italia dalla 160^a posizione del 2013 alla 111^a.

Sempre in ambito di rapporti con gli Stati Uniti, l'aggiornamento delle riforme in corso è stato presentato in occasione di un seminario del 20 settembre sui sistemi alternativi di risoluzioni delle controversie organizzato dall'Ambasciatore USA a Roma, John R. Phillips.

Il nuovo processo civile telematico è stato inserito nel programma del VI Forum Giuridico Internazionale di San Pietroburgo di maggio scorso.

Al Forum, che ha costituito una grande occasione di confronto nelle esperienze dei sistemi della giustizia nonché nei processi di modernizzazione, hanno preso parte i rappresentanti del Governo e delle istituzioni giudiziarie russe e di altri Paesi, esperti del settore, avvocati, giuristi e accademici.

Nell'ambito della missione, del 24 e 25 ottobre scorso, della Commissione Europea di monitoraggio ai fini della *Macroeconomic Imbalances Procedure* (MIP), l'Ufficio ha facilitato la partecipazione di esperti del Ministero agli incontri presso il Dipartimento del Tesoro del